

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 sommerso . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 30 novembre.

I giornali tedeschi si occupano delle condizioni politiche interne di Francia. La *Neue Freie Presse* scrive: « Noi non temiamo per l'esistenza della repubblica; ma noi consideriamo come indispensabile che il partito repubblicano stringa le sue fila. La Francia è alla vigilia di una crisi ben grave. Il capo del potere esecutivo è un nobile repubblicano. Davanti a Grévy, anche Gambetta si inchina. Finché Grévy vivrà, le ambizioni saranno contenute; ma appena avrà chiuso gli occhi, una lotta furiosa scoppierebbe fra i partiti. Sarebbe una disgrazia se la Camera attuale fosse chiamata a pronunciarsi in questo conflitto. Essa manca di autorità perché essa ha perduto la fiducia del paese; essa manca di ogni influenza morale per reprimere le passioni. È per questo momento che il partito repubblicano deve prepararsi: bisogna che il successore del presidente attuale esca da una maggioranza compatta. La repubblica ha ancora bisogno della vita di Grévy. Il giorno in cui egli non sarà più, comincerà la prova più seria che la repubblica abbia mai attraversato. Sarebbe un gran male per l'Europa se la Francia non ne uscisse trionfante. Solo la repubblica è per la Francia una garanzia di pace all'interno e all'estero. »

Anche la *Wiener Allg. Zeitung* nota con stupore questo continuo parlare che si fa in Francia della morte di Grévy e il disperarsi fin d'ora l'eredità presidenziale. « I greci danzavano attorno alla bara di Patroclo, i francesi ballano attorno al seggio di Grévy. Essi si dovranno un giorno della quasi fretta che hanno perché Grévy scompaia dalla scena politica. »

La *Koelische Zeitung*, la *National Zeitung* e la *Franzoesische Correspondenz* parlano dei progressi del legittimismo in Francia e dicono che se la monarchia trionfasse, essa dovrebbe dichiarare, per mantenersi, la guerra alla Germania.

« Una restaurazione monarchica, dice la *National Zeitung*, sarebbe guardata dalla Germania con molta trepidazione. »

## Elezioni commerciali.

Abbiamo ieri accennato a queste elezioni, che si faranno domenica 3 dicembre, non per la loro importanza, ma perché ci piace tener conto d'ogni fatto della vita amministrativa del paese. E se altre volte abbiamo discorso a lungo delle Camere di commercio e delle convenienze o di abolirle o di riordinarle, è davvero inutile che ci facciamo ora a parlare della Camera di commercio della Provincia del Friuli, dacchè persino l'onorevole ceto commerciale di rado si accorga che esista. Che se ci facesse a ridire le lagnanze udite da negozianti, la sarebbe una litania. Ma perchè non ci piace parlare indarno, è meglio tacere, sendo ormai tutti per-

suasi che la nostra Camera di commercio restringa la sua azione a nulla più che a coordinare materiali statistici di fabbricazione dubbia e ad innalzare (come dicesi in gergo della bancocrazia) elenchi e tabelle al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che se ne serve per lavori di lusso e d'utilità assai problematica. Quindi è che, se non qual si vogliono le elezioni di domenica, non speriamo da esse che la nostra Camera di commercio abbia ad acquistare la vitalità, di cui sente il difetto. Ad ogni modo, pur stando le cose come sono, gli Elettori commerciali potrebbero, disegnando quali preferibili alcuni cittadini, esprimere l'aspirazione a qualche innovamento, quondamchesia; mentre la rielezione di tutti, proprio tutti, i cessanti, indicherebbe che nessuno più si cura dell'istituzione.

Nella nostra Camera di commercio Udine fu sino ad oggi largamente rappresentata da dodici Consiglieri; Palma da uno, Cividale pur da uno, e da uno Tarcento, S. Vito da uno, Pordenone da quattro. Ignoriamo se sempre l'etichetta della tipografia sia osservabile; ma, pur in questo caso, non crediamo difficile qualche mutamento, perchè, rileggendo sempre le stesse persone, non abbia a deludersi la Legge che ammette un mutarsi degli uffici pubblici tra i cittadini.

Letto l'eletto de' Consiglieri commerciali scaduti dall'ufficio, noi proponiamo la rielezione dei signori Carlo Tellini, cav. G. B. Degani, cav. Ottavio Facini, cav. Volpe Marco e cav. Giorgio Galvani; e, come ieri dicemmo, proponiamo per elezioni nuove i signori Mazzaroli G. B., Muzzati Antonio e Moretti Lorenzo negozianti di Udine, ed il signor Gabrici Lorenzo negoziante di Cividale. I quattro da noi proposti sono giovani, e sta bene che ai giovani si faccia un po' di largo nelle pubbliche amministrazioni.

Ma, sia quale si voglia l'esito delle elezioni commerciali di domenica, ci corre l'obbligo d'invitare gli Elettori a recar in buon numero la loro scheda. Difatti, se tante sono le cure per la compilazione delle liste, sarebbe lo astenersi di molti indizio di apatia immediabile; ed anche ciò tornerebbe a scapito dell'istituzione delle Camere di commercio. G.

## Lettere Bresciane.

Brescia, 28 novembre.

La vettura Bollée — In cerca di lavoro — Spettacoli teatrali — Suicide.

Il motto biblico « gli ultimi saranno i primi » va proprio a cappello parlando della vettura Bollée; perchè mentre il vostro concittadino sig. Feruglio si era adoperato a tutt'uomo per attivare questo nuovo sistema di locomozione, ora la sua vettura è là che dorme del duro sonno dell'oblio in un magazzino qualunque; e qui invece bastarono gli echi degli esperimenti costati fatti per invogliare i bresciani ad imprenderne l'esercizio.

denza di correnti calde nell'aria e nell'acqua — il mare, in una notte soltanto, erasi completamente liberato dall'immoto suo involucro di ghiaccio. — Giovanni — riprese la cameriera — è giunto stanotte in casa del forestiere. Non poteva camminar più; ed è stato il forestiere ch'è venuto ad annunciarci tale catastrofe.

— Questa notte!... Perchè non me ne hai subito avvertita?... Si avrebbero potute prendere delle misure...

— Quanto può forza umana compiere, fu fatto.... D'altronde pensava che tanto dolorosa notizia le sarebbe pervenuta sempre troppo presto.... Ma vado a chiamare Giovanni.... Egli le racconterà ogni cosa.

La Signora si vesti in fretta.

Poco dopo entrò Giovanni, in uno stato da far pietà. L'acqua fredda aveva fatto gonfiare tutte le membra. Pareva affatto da asma; e non poté che a fatica narrare il disastro, di cui pur egli era stato colpito.

Ecco com'era avvenuto.

La piccola carovana continuava, in silenzio il tragitto. Il ghiaccio, dappertutto solido e forte, non era spacciato

Infatti giovedì una bella, solida ed elegante carrozza Bollée percorreva la Vallecmonica fra l'ammirazione e lo stupore di quei buoni montanari. È la prima volta che fra quelle montagne si ripercuote il fischio di una vaporiera; potete quindi di leggieri immaginare come i cocuzzoli stessi di quei picchi abbiano rabbividito dalla meraviglia e dalla curiosità.

Il tragitto da Lovere a Breno — venti-cinque chilometri — venne percorso in meno di un'ora e un quarto senza alcun inconveniente, anzi colla massima soddisfazione e della Commissione e dei curiosi. La Commissione era di dieci membri, dei quali vi citerò il cav. Fabri ingegnere capo del Genio Civile governativo ed il Uberti ingegnere di riparto.

A Breno la carrozza si fermò per la Commissione il tempo di riconoscerla, chè l'appetito non mancava proprio; e coll'appetito un cicalaccio gaio, piacevole: si ciarlarono sulla carrozza tanto comoda e sul servizio ch'essa poteva rendere inapuntabile.

Intanto che si sacrificava a Lucullo ed a Bacco, la carrozza faceva manovre nell'interno dell'abitato; esercizi a grande e piccola velocità ed evoluzioni incredibili per precisione e sicurezza.

Ripreso il viaggio, nacque un inconveniente che nulla però toglie alla bontà del sistema.

Giunti a Codegolo, si guastò la connessione di un tubo conduttore del vapore, per cui questo si sperdeva con impossibilità di riparare mancando sul luogo opportuni attrezzi.

Venne aumentata allora la pressione e così poté la vettura trascinarsi sino a Malonno ove dovette far sosta.

Tale inconveniente fu tutt'affatto accidentale: per soverchia premura di esperimentare la carrozza non ebbero la precauzione di smontarla e ripassarla in tutto il suo meccanismo per assicurarsi che durante il trasporto a mezzo ferrovia non avesse sofferto avarie.

L'esperimento fatto non ebbe per tale inconveniente insuccesso; chè anzi la Commissione diede ordinazioni di altre macchine per effettuarne l'esercizio sulle pubbliche strade.

La velocità di questa carrozza è tale che in meno di tre ore si potrà da Edolo giungere al lago; la rilevante economia sulle tariffe dei viaggiatori è altro stimolo alla attivazione di questo sistema, poichè i prezzi sarebbero limitati a soli cinque centesimi per chilometro.

Venerdì mattina, dopo riparato il guasto, la carrozza correva senza altri guai per Edolo e di nuovo per Breno dirigendosi a Lovere. Da Cedegolo a Breno la corsa durò tre quarti d'ora senza bisogno alcuno d'aumentare la pressione.

Facciasi dunque che anche ad Udine venga effettuato questo servizio onde non si abbia da dire che i primi sono gli ultimi.

D'alcuni giorni passano a frotte di sessanta, ottanta ed anche cento individui i lavoranti che dalla Val sabbia

che in qualche luogo presso la spiaggia, e presentava fenditure poco considerevoli.

I pescatori avevano uccise due foche e le avean lasciate sul luogo dell'uccisione per riprenderle al loro ritorno.

Nevicava a larghe falde; ed i candidi e soffici fiocchi, bizzarramente turbinanti nell'aria, impedivano loro di distinguere l'isola verso cui procedevano. Pur continuavano la loro via senza timore di ostacoli.

Ad un tratto, sentono un sussurro noto sorpassare i sibili acuti del vento.... Avanzano ancora: il mare libero, colle sue onde che s'incalzano senza posa....

Impossibile andar innanzi.

Rifanno la strada. Che marcia difficile! Il vento contrasta il loro avanzare; sulle lor vesti, sulla faccia s'ammonticchia la neve: pajono morti rivestiti di bianco che tra l'impermeabilità procedano a difendere i loro cari tuttora soffrenti in questa valle di pianto.... Non pertanto acquistano spazio verso la spiaggia.

Quand'ècco uno scricciolo forte, ineguale, prolungato; il ghiaccio si spezza! Un blocco immenso distacca e dall'ag-

e Tirolo si recano a lavorare come seguganti nei dintorni di Novara e Vercelli; altri prendono la via di Livorno per recarsi in Sardegna a lavorare nelle miniere e guadagnarsi così il pane nel duro inverno. Vedendo queste comitive di lavoranti pensai, o non potrebbero anche i buoni e bravi friulani, anzichè andar a chiedere un po' di lavoro in terre straniere cercarlo in questa bella nostra terra natia?

Qui si passa abbastanza bene le lunghe e nebbiose sere dell'inverno. Abbiamo al teatro *Guiliaume* la compagnia comica Boetti-Marchetti-Parrini che ci fa gustare tutte le novità drammatiche e fra poco avremo lo spettacolo d'opera e ballo al *teatro grande*.

La prima opera che verrà data sarà quella del maestro Marchetti *Giulietta e Romeo*; il nome dell'altra e del ballo non mi è noto ancora; ma per questa stagione di Carnevale sarà uno spettacolo *monstre* giudicando dal buon elemento degli artisti all'uopo scritturati. Così non si smentiranno le tradizioni fastose del nostro teatro massimo.

La cronaca dei suicidi ingrossa oggi di più, specialmente in provincia. Jer' l'altro a Montichiari una donna di 35 anni gettavasi in un pozzo da dove veniva estratta cadavere ed una giovanna ventenne assissiavasi per un amore deluso. Al vecchio adagio francese dovremo sostituire *cherchez l'homme!*... F. Petrocini.

## Nella vicina Austria.

— Ier' altro dopo 108 giorni di detenzione alle carceri criminali, sotto imputazione di reato politico, venne rimeso in libertà il sig. A. Fabro, avendo la Procura di Stato desistito in suo confronto dall'accusa.

— Informazioni private da Spalato annunciano che la parte migliore della popolazione italiana della Dalmazia, in seguito agli ultimi fatti e alla minaccia di altri peggiori, sta firmando una petizione da presentare al governo, chiedendo che non solo sieno efficacemente tutelati l'ordine e la sicurezza, ma sieno fatti cessare gl'oltraggi e gli arbitri cui gl'italiani vengono fatti segno da parte dell'autorità. La petizione minaccia, al caso, l'emigrazione in massa dalla Dalmazia.

Questo atto ha già raccolto numerosissime firme, e sarà quanto prima spedito a Vienna.

In tanto molte famiglie continuano ad emigrare.

— Il *Dalmata* riferisce che la luogotenenza di Zara ha annuito al ricorso interposto dal signor Enrico Matovic, redattore dell'*Avvenire*, contro il di lui fratello dagli stati austriaci.

— Narrano che l'altro ieri a Trieste mentre gli ufficiali di guarnigione facevano esercizi d'equitazione nella ca-

tarsi delle onde commosse è risospinto lungi con moto appena sensibile ma incessante.

Gli infelici sono su quel masso, muovonsi con esso. Invano tentano da una parte e dall'altra una via di salvezza. Dovunque i marosi s'accavallano, romoreggianti, irrompenti, minacciosi.

Già il masso attaccato ancora alla spiaggia dista un cinquanta passi; ma quegli sventurati non si possono cimentare di attraversar il non lungo tratto a nuoto. Solo Giovanni — nella suprema volontà di salvarsi e di cercar salvezza agli altri — si disposta e slanciarsi nell'acqua.... Più d'una volta si sente paralizzato dal freddo; una mano di ferro gli aggavigna il cuore; sta per miseramente perire.... Ma grazie alla sua robusta costituzione, all'ostinazione che poneva nell'idea del salvamento, tocca il blocco di ghiaccio, giunge a terra, entra nella capanna dello straiero....

— Gli infelici! — conclude il pescatore; — che Dio abbia pietà di essi!... È ben triste il pensare che dei cristiani han perduta così dolorosamente la vita per causa d'un ebreo.

La castellana non rispose.

Sapeva che avrebbe tentato invano, massime in quel momento, di combattere uno dei pregiudizi più radicati in quella tenace popolazione. D'altronde era tutta assorta in un sentimento di dolore e di commiserazione.

D'un tratto, risuonò la voce del pio-colo Mattia.

— La mamma? dov'è la mamma?

Le sembrò che tal voce lo rimproverasse la sua inerzia, e tosto si mise a combinare ed a proporre ogni sorta di piani ugualmente impraticabili, per portar soccorso ai disgraziati erranti sul masso di ghiaccio spinto dalle acque lontano.

(Continua).

## L'EBREA

(Continuazione).

— Disgraziatamente, no. L'arresto per loro sarebbe stato ben meglio.... Ma io non posso fare questo racconto.... E qui Giovanni.... lo farà lui.

— Giovanni! che dici? Egli già di ritorno?... Ma parla, parla dunque!

— Ah! Signora, quale triste storia!... Il ghiaccio.... il ghiaccio.... E que' tapini non hanno provvigioni che per un giorno solo!

— Il ghiaccio!... Che vuoi dire?... Ma l'è un'agonia questa...

— Oh Signora, il ghiaccio s'è spacciato.... il golfo è libero.

Senza dir motto, la castellana si slanciò — co' piedi nudi com'era — nella vicina stanza, spalancò la finestra e vide infatti i marosi agitarsi, liberamente nel golfo, come di primavera.

Per un fenomeno raro, — la coinci-

gioramenti economici, svolgendo le sue forze produttive con progressione sempre crescente. Tocco delle inondazioni, dello slancio di carità manifestatosi in tutta Italia e che dimostrò sentirsi tutti gli Italiani solidali nel dolore e nella gioia; dell'eroismo. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata che formano una cosa sola con la nazione ed acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerenza verso la Patria (approvazioni).

Accenna alle opere che dovrà la nuova legislatura compiere. — Il Senato vi darà mano con lena, non venendo meno al proprio compito.

Applause all'assicurazione che il Governo difenderà fermamente la pubblica tranquillità, e che manterrà incolmi le istituzioni, assicurando imparzialmente la libertà a tutti. Dice aver appreso con gioia gli sposali del duca di Genova con la principessa reale di Baviera.

Ripensando al punto da cui vennero e guardando ove siamo giunti — continua — non puossi a meno di benedire la provvidenza ed è debito dei più anziani rammontare ai giovani quanti sacrifici costarono l'unità e la indipendenza della patria. — Se lo sapessero, più risoluta sarebbe la difesa dei beni così penosamente acquistati. Il Senato che componesi in gran parte di uomini che soffrirono antiche umiliazioni, che videro da quale abiezione il popolo italiano seppe levarsi alla voce dell'Avo e del Padre vostro, non fallirà a questo dover: (benissimo).

In noi è sempre viva la memoria del magnanimo Carlo Alberto che primo spiegò davanti l'Europa la belligeranza nazionale, è perenne la riconoscenza verso Vittorio Emanuele che quella bandiera, consacrata dalla sventura tenne levata con mano gagliarda, indomabile e con costanza la portò vittoriosa sui campi di battaglia al Campidoglio.

« Voi, Sire, proseguite l'impresa generosa dei vostri maggiori chiamandoci nella sicurezza della pace a perfezionare gli ordinamenti dello Stato costituitosi fra il tumulto delle armi, ed a renderlo degno dell'antico nome della civiltà del nostro secolo. (Benissimo, approvazioni generali).

L'indirizzo è approvato all'unanimità. Levasi la seduta alle ore 5.30.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARE

Seduta del 29 Novembre

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina della commissione del bilancio. Eletti i proposti dalla lista ministeriale eccetto che si deve fare ballottaggio per due commissari non eletti, fra Marchiori che ebbe voti 162, Sonnino Sidney 158, Seismi Doda 154 e Melchiore 124.

Proclamasi due Commissari per la sorveglianza sull'amministrazione della cassa militare; si procede alla votazione di ballottaggio suddetta e ad altre soluzioni.

Giurano parecchi Deputati.

Si convalidano, conforme alle conclusioni della Giunta, parecchie elezioni fra cui quella del Seismi Doda a Ferrara.

Si annunziano un'interpellanza di Plebano, Sperino, Buttini, un'interrogazione di Luzzatti al ministro delle Finanze sopra una circolare interpretativa della legge 11 agosto 1870 nocevole alle Società cooperative alimentari.

Il ministro dell'Agricoltura riferirà al collega assente.

Levasi la seduta alle ore 3.45.

#### NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'« Ezio II » fu sequestrato per un articolo violentissimo contro gli on. Depretis e Zanardelli.

Livorno. I ceti commerciali e bancario della nostra città, scrive il « Telefono » livornese, hanno risentito ieri l'altro una vivissima impressione: due case importanti hanno sospeso i loro pagamenti.

L'una di esse ha fatto punto con un vistoso deficit, l'altra si è fermata nelle sue operazioni con un passivo di 1,500 mila lire.

Quest'ultimo erac si dice che danneggi specialmente la Banca romana ed un istituto di credito di Livorno.

Piacenza. Circa le 6 p. di ieri l'altro alcuni operai calzolai si fermarono innanzi a un bazar di calzature aperto da pochi giorni in strada Dritta, manifestando con parole, gridi e fischi il loro malumore.

Il numero dei dimostranti si accrebbe, cosicché in pochi minuti quel tratto di via era asserragliato dalla folla. Allora quegli operai passarono a qualche cosa di peggio, invasero la bottega, gettarono

tutto a rischio stivali e scarpe e intrimarono al padrone del bazar di chiudere bottega: il che egli fece per impedire disordini maggiori. Avvistato di questo fatto, anche il signor Angelo Grilli chiuse il suo negozio in piazza Cavalli.

La cosa finì lì, ma si ha ragione di temere che possa avere una coda.

#### NOTIZIE ESTERE

Austria. La « Neue Freie Presse » loda ed ammira la recente vasta pubblicazione italiana intitolata « Inchiesta parlamentare sulla marina mercantile ».

Sono 4000 pagine.

Il giornale viennese loda particolarmente le conclusioni e confida che il parlamento del Regno sia per porle ad effetto.

Esso deploca che l'Austria resti così passiva rimetto a tanta attività del giovane Stato vicino.

Inghilterra. Lo « Standard » dice che il commercio inglese nel Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciare la Francia occupare un'isola così prossima a Natal ed al Capo Maurizio.

Francia. Parecchi giornali pubblicano stasera, intorno al ferimento di Gambetta, informazioni affatto diverse a quelle date dai giornali gambettisti.

La « France » e l'*« Erenem »* sostengono che la ferita di Gambetta è un episodio amoroso.

Impossibile che egli, come dichiarano i suoi giornali, fosse solo in campagna, con questa pessima stagione. — Gambetta sarebbe stato in compagnia di una donna. Tratterebbe di una vendetta femminile.

Benché larga, la ferita non presenta alcun pericolo. Non fu offesa alcuna arteria. — Tuttavia Gambetta dovrà rimanere a casa per parecchi giorni e non potrà guarire del tutto che fra qualche mese.

quindi possibile eleggere i quattro consiglieri ed i due revisori, come ora fissato. Effetto di quella benedetta fiaccola che po' su, po' giù è la malattia d'ogni paese.

Concludendo: questa istituzione potrà certamente approdare ad utilissimi risultati in Tolmezzo qualora, però, oltre all'ottenuto concorso di questo Municipio nel favorirlo, abbia ad esistere la buona volontà anche negli altri comuni della Carnia ed il Ministero dell'Istruzione Pubblica non si creda sedebito con l'assegnazione fatta del meschino sussidio di lire cinquanta.

Tolmezzo, 27 novembre 1882.

Macia.

La latteria sociale di Collina in Comune di Forni Avoltri. *Collina*, 26 novembre. Eccovi alcune interessanti notizie su questa latteria rimessa dall'egregio sig. Eugenio Caneva al dott. Romano veterinario provinciale e che ci vennero gentilmente comunicate:

« La S. V. vorrà tenermi per iscusato della libertà che mi prendo, col mandare i risultati ottenuti da questa Società « Latteria sociale » nel suo secondo anno di vita.

Nel corrente anno venne aperta il 15 gennaio e chiusa il 24 giugno; 44 giorni d'esercizio più del 1881. Il numero dei soci fu di 49, 11 in più; le vacche 94, 12 in più; latte portato al casello chilogrammi 45,915,000 in confronto di chilogrammi 27,337,850 avuti l'anno 1881.

Prodotti ricavati 1881.

Burro ritirato in natura k. 261,380, venduto k. 33,460, considerato a l. 2, si ha l'importo di l. 569,69

Formaggio id. k. 527,450, id. k. 1511,170, id. l. 1,42, id. » 2135,86

Ricotta id. k. 542,88, id. k. —, id. l. 1,00 » 542,88

Parte attiva della malga in burro, formaggio e ricotta » 1398,38

Il formaggio ritirato in natura considerato a l. 1,35 il k. » 701,00

Totale l. 5347,81

Passività 1881.

Spese straordinarie l. 133,00, ordinarie l. 436,83 totale l. 569,83

Id. e ord. nella malga » 1722,96

Totale l. 2292,79

Prodotti ricavati 1882.

Burro ritirato in natura k. 462,400, venduto k. 72, considerato a l. 2, si ha l'importo di l. 1,668,80

Formaggio id. k. 1323,250, id. k. 2176,750, id. l. 1,44 » 3278,52

Ricotta id. k. 946, id. k. —, id. l. 1,00 » 946,00

Il formaggio ritirato in natura viene calcolato a l. 1,30 il k. » 1720,22

La parte attiva conseguita nella malga in burro, formaggio, ricotta, ecc. » 1533,96

Totale l. 8547,50

Passività 1882.

Spese straordinarie l. 299,28, ordinarie l. 561,67 totale l. 850,95

Id. e ord. nella malga » 1728,55

Totale l. 2579,50

Risultante.

Ric. lordo	Spese	Reddito
Lire	Lire	Lire
Nel 1881: 5347,81	2292,79	3056,07
» 1882: 8547,50	2579,50	5868,00

In più: 3199,89 286,71 2911,83

Premesso il sospetto, oltre ai lavori fatti, la Società nella ventura primavera farà costruire un apposito Casello-Modello. È già fatto il disegno e relativo progetto.

Il Consiglio comunale, a titolo di sussidio o incoraggiamento, ha concesso n. 100 piante del valore approssimativo di l. 1000.

Gravoso sarà per la Società la spesa, tanto più che nelle inondazioni del 28 e 29 passato ottobre furono tutti questi possidenti, chi più chi meno, molto danneggiati.

Nozze d'argento. Non sono molti i fortunati coniugi che possono celebrare le loro nozze d'argento. Questo accadde al conte Sbrojavacca Sindaco di Chioggia. I figli a celebrare tanto raro e fausto avvenimento, pubblicarono per le stampe alcuni sonetti del conte Jacopo di Sbrojavacca, loro nonno. L'opuscolo fu edito dalla Tipografia Gatti di Pordenone: una stampa nitidissima, in caratteri elzeviri moderni, — una edizione proprio da capitale, inappuntabile per molti riguardi.

Le nostre congratulazioni alla nobile coppia Sbrojavacca-Polcenigo, cui auguriamo di celebrare anche le nozze d'oro!

Fine miseranda. Il 26 corr., mentre il ragazzo Giovanni Biancolini stava pascolando sulla montagna Cenglis, precipitava nel sottostante burrone, rimanendo cadavere.

Il ragionamento economico, svolgendo le sue forze produttive con progressione sempre crescente. Tocco delle inondazioni, dello slancio di carità manifestatosi in tutta Italia e che dimostrò sentirsi tutti gli Italiani solidali nel dolore e nella gioia; dell'eroismo. Noi siamo orgogliosi del nostro esercito e della nostra armata che formano una cosa sola con la nazione ed acquistano ogni giorno nuovi titoli di benemerenza verso la Patria (approvazioni).

La cosa finì lì, ma si ha ragione di temere che possa avere una coda.

#### CRONACA CITTADINA

Elezioni commerciali. Dopo scritto l'articolo che i lettori troveranno nella prima pagina riceveremo le seguenti:

Preg. sig. Direttore;

Convinto della poca, o nessuna utilità delle Camere di Commercio nelle città di provincia, e ritenendo ingiusti gli aggravi che arrecano ai contribuenti, ringrazio chi vorrebbe propormi a consigliere nelle nuove elezioni, e dichiaro che in nessun caso potrei assumermi tale carica.

Udine, 29 novembre 1882.

Lorenzo Morelli.

Preg. sig. Direttore;

Nel numero d'oggi del di Lei repubblicano Giornale trovo indicato il mio nome fra coloro che a suo giudizio sarebbero preferibili per l'ufficio di Consiglieri di questa Camera di Commercio qualora nelle prossime elezioni si credesse di non rieleggere i cessanti.

La ringrazio di questo atto di stima, e me ne tengo onorato, per l'importanza che Ella certamente annette alla istituzione nei cui Consiglio mi ritiene meritevole di sedere.

Non sò se al di Lei giudizio sarebbero per conformarsi gli elettori; ma nel caso che si, io La prego fin d'ora di loro significare a mezzo del suo Giornale che io non sarei disposto di accettare, non per poca riconoscenza verso chi mi onorerebbe del suo voto, né per essere poco disposto a sacrificare parte del mio tempo a servizio comune, ma unicamente — e mi permetta di dirlo schietto così come la penso — perché le Camere di Commercio dei piccoli centri di Provincia secondo la loro istituzione a tutt'oggi, mi sembrano utili a nulla, un dispendio sprecato e niente di più.

Ringraziandola della cortesia mi creda

Udine, 29 novembre 1882.

Suo Devotiss.

G. B. Mazzaroli.

Commissione Provinciale di soccorso agli inondati. Elenco N. 17.

Lista precedenti l. 27,213,84.

Comune di Marano Lacunare l. 200, Olivotto Rinaldo l. 5, Marini Marco l. 5, Parmesan Benedetto l. 2, Morelli Angelo l. 1, Stabile Nicolò l. 1, Corte Giuliano l. 3, Cepile Sante l. 1, Zentilin Matteo l. 1, Pavan Gilberto l. 1, Scala Raffaele l. 1, Faccio Raffaele l. 1, Rossetti Lorenzo l. 1, Zanetti Domenico l. 1, Tempio Domenico l. 2, Moretti Pietro l. 1, Fornera Dottor Rodolfo l. 2, N. N. l. 4, N. N. l. 2, Tempio Agostino l. 1, 50, Dri Luciano l. 1, Brochetta-Regeni Giovanna c. 60, Carlotto Nicoletta c. 30, Cepile Luigi c. 30, Deperini-Raddi Agnese l. 3, Brochetta Teresa c. 50, Raddi Antonio c. 15, Grosso Bernardino c. 30, Cepile Giovanni c. 30, Cepile Antonio c. 30, Padovan Antonio c. 40, Bosco Pietro c. 5, Damonte Raffaele c. 50, Ghenda Bortolomeo c. 50, Brochetta Francesco c. 50, Del Forno Giuseppe c. 30, Regeni Vittorio c. 20, Padovan Felice c. 20, Filippo Antonio l. 1, Dri Francesco c. 25, Pavan Giovanni c. 50, Vidal Giacomo c. 30, Cepile Giuseppe c. 50, Pavan Giovanni c. 50, Stabile Giacomo l. 1, Lian Giovanni c. 50, Julian Antonio c. 50, Zentilin Maria c. 50, Zentilin Ubaldo c. 50, Fattorutto Angelo c. 30, Pavan Giuseppe c. 50, Falton Natale c. 50, Damonte Alessandro c. 50, Dri Leopoldo c. 50, Bassi Augusto c. 10, Cepile Nicolò l. 1, 50, Talian Ermengildo c. 4, Domeneghini Pietro c. 20, Driussi G. B. c. 10, Scala Valentino c. 50, Bardasca Oliva c. 20, Zentilini Fiore l. 1, Damonte Giuseppe l. 1, Marin Pietro c. 50, Cimoglio Francesco c. 40, Regeni Antonio c. 20, Lupieri Domenico c. 30, Zentilin Giuseppe c. 50, Brochetta Giuseppe l. 1, Regeni Giuseppe c. 40, Deperini Marco c. 10, Ghenda Giuseppe c. 21, Brochetta Antonio l. 1, Raddi Tiziano l. 1, 50, Scala Francesco l. 1, Milocco Lucia c. 20, Del Forno Ubaldo l. 1, Del Forno Francesco c. 50, Bassi Nicoletta c. 20, Del Forno Lucia c. 30, Parmesan Sante c. 50, Filippo G. B. l. 1, Cepile Caterina c. 20, Cepile Maria c. 29, Lian Domenico l. 1, Julian Domenico c. 30, Del Forno Antonio c. 20, Ghenda Antonio c. 30, Bardasca Maria c. 10, Tempio Caterina c. 20, Cepile Maria c. 20, Formenti Angela c. 50, Del Forno Maria c. 20, Padovan Antonio c. 20, Raddo Ubaldo c. 30, Stefanutti Rosa c.

Prima di tutto è duopo sapere che per questa simpaticissima artista la sua parte di *Jone* era nuova affatto e, solo con poche prove, si è presentata coraggiosamente al pubblico. Quella lieve incertezza che da principio non le permise di espandere tutta intera la sua bella voce argentina, l'abbandonò nell'ultimo atto, ove cantò con passione e franchezza. Essa pure, la signorina *Tartaglia*, ebbe la sua parte d'applausi.

Nell'egiziano *Arbace* si riconosce subito il distinto, il simpatico *Luigi Garbini*, la bellezza della sua voce, l'intonazione perfetta, il caldo accento di quel valente giovane che nessuno direbbe debuttante. Egli fraseggia con arte maestra e sa conciliarsi l'attenzione e la simpatia del pubblico, il quale ieri sera gli fu largo d'applausi.

La *Nidia*, contralto *Angelina Veratti*, si definisce con poche parole: Ottima voce, sicurezza, sentimento. Nel prim' atto venne chiamata agli onori del proscenio.

Un sensibile progresso si riscontrò nel basso *Lombardi*, «Burbo».

Cori abbastanza affiati, messa in scena, per quanto riguarda il vestiario, un po' deboluccia.

Chiamate al proscenio alla fine del 2° atto e del 3°; e in questo stesso applaudito il quintetto.

Qui sento bisogno di tributare un caldo elogio al distinto maestro *Giovanni Guarneri*, che con tanta solerzia ed intelligenza seppe così lodevolmente distribuire lo spettacolo e curare l'esecuzione della bellissima opera di Petrella.

Povero Petrella! Applaudendo iersera la tua *Jone* mi sono ricordato che tu sei morto tra gli stenti e la miseria più squallida....

Vico.

P. S. Dimenticavo di ricordare gli applausi nel terz'atto all'a solo del primo clarino signor Paderni. Eccolo servito.

Questa sera seconda rappresentazione della *Jone*.

**Mercato Granario.** Animato.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale: Frumento mercantile da l. 17.— a 18.—

Id. da semina » » — a —

Segale » » — a 11.75

Granoturco nuovo » » 10.— a 11.75

Id. gialloncino » » 13.10 a 18.75

Sorgorosso » » 6.— a 6.50

Fagioli di pianura » » — a —

Id. alpighiani » » — a —

Saraceno » » — a —

Lupini » » — a 8.15

Castagne al quintale » » 10.— a 12.—

**Mercato del pollame.** Florido ed animato negli affari. — I prezzi sono identici a quelli di martedì.

**Mercato delle uova.** Si pagano a l. 82 le grandi e l. 68 le piccole il mille.

**Disgrazia.** Un facchino di granaglie portando un sacco di grano dal carro alla piazza, sdraiò su una pozzetta d'acqua e cadendo si ruppe una gamba e dal Vigile di servizio venne portato all'ospitale.

Quella benedetta fontana di Piazza dei Grani dovrebbe essere senza indugio chiusa oppure regolata in modo che non inondi la piazza colla sua acqua. Altrimenti col gelo avremo nuove sciagure.

L'onorevole Municipio ci pensi.

**Sequestro.** Dai Vigili urbani furono sequestrate alcune misure a dei contadini venditori di latte, perché senza il prescritto bollo.

**Società operaia generale.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Sabino Agostino* che avranno luogo quest'oggi alle ore 2 pom. movendo dalla casa in Via dei Teatri, n. 9.

I soci sono invitati ad assistere ai funerali della socia onoraria *Rizzani-Pecile Maddalena* che avranno luogo il giorno 1 dicembre a. c. alle ore 10.10. partendo dalla Casa in sub. Gemona n. 1.

La Presidenza

## MEMORIALE PER PRIVATI

**I Molini di Pest.** In questi giorni s'era sparsa la notizia che i Molini di Budapest avessero ridotto il loro esercizio. Questa voce è ora smentita e la si attribuisce unicamente a manovre di Borsa, accentuandosi anzi che quei Molini sono ora più che mai occupati epperciò affatto intenzionati di restringere il lavoro.

A nostro credere, anche questa smentita devesi accogliere colla debite riserve, tenendosi piuttosto ad una via di mezzo. E' un fatto però che oggi il deposito presso uno o l'altro di quei Molini asconde appena dal 1000 ai 3000 sacchi, mentre poco tempo fa ammontava dai 10,000 ai 15,000 sacchi.

**Navigazione sospesa.** Lettere da diversi punti della Russia, riserbarono che in ogni luogo si manifestò un anticipo e straordinario ghiaccio, arrestando ovunque la navigazione, e rendendo molto precario le comunicazioni. A Nischni Novgorod, pressoché 100 vapori, 1000 barche ed altri più piccoli bastimenti, tutti carichi di granaglie sono impigliati nel ghiaccio, e non si crede possano estrarciene prima della prossima primavera.

## Note Agricole

**La Conferenza del signor Costi.** Il signor Costi nella Conferenza tenuta ieri entrò subito nell'argomento scientifico, e dimostrò con buoni argomenti come egli intende, la genesi della flaccidezza dei bachi da seta.

I punti degni di nota nella teoria da esso svolta sono: La degenerazione del filugello e il pervertimento organico da esso subito nelle pratiche male intese dell'allevamento posta come causa efficiente della malattia. — Gli sbilanci di temperatura, l'eccessivo calore, gli esquilibri atmosferici, l'aria impura, soffocante ecc., come cause concomitanti — e l'offesa traspirazione cutanea del filugello, per conseguenza, fu addotta siccome causa determinante. Tutto questo lo dimostrò con buoni studi. Parlò dei parassiti. Negò la generazione spontanea di essi e, nelle malattie, li chiamò causa prossima alla morte. Parlò a lungo e bene sulla loro natura parassitaria concludendo che non essendo essi la causa delle malattie del baco da seta, ove in esso si riscontrano, sono una conseguenza atta a presenziare lo stato morboso del filugello, un atto della li lui incapace costituzione normale fisica, capace, per questo, d'essere incolto probabilmente da flaccidezza; e, per un processo fisiologico naturalissimo e bene svolto e dimostrato dal signor Costi, viene questi a confermare che lo stato in cui si trova lo stomaco delle farfalle sta in qualche dipendenza dallo stato generale di sanità ad esse proprio, basando la cura preservativa di selezione sullo stomaco delle farfalle, in cui si riscontrano (per il processo della crisi fisiologica da baco a farfalla, in condizione morbosa), gli enti parassitari della flaccidezza.

È questione tecnica, per la quale non vorremo esser giudici; ma ci pare una teoria ben dimostrata e sostenuta. Del resto che la si possa essa combattere od opporre, può ben essere e non si fa torto al signor Costi che ha troppo bene studiato, ma, del resto, non la si vorrà opporre con le teorie già note sullo stesso argomento, perocchè, non avendo mai prodotto un effetto pratico, restano teorie sempre, delle quali, conoscendone già quattro delle primarie; il numero può stabilire la loro incertezza. Oggi il signor Costi, basando la sua teoria ci chiama ad un fatto pratico, sperimentale, che tutti possono o no confermare. La studi chi ne ha interesse e risponda con i fatti.

Il signor Costi è un giovane intelligente, attivo anche, e, prescindendo dal credito del suo Stabilimento, la capacità sua, gli studi suoi servono a raccomandarlo a chi è banchicoltore, perchè le sementi si possono con più coscienza produrre da chi sa.

L'egregio Signore, presentò anche lo studio per l'associazione italiana dei banchicoltori, intesa a svolgere ed a mantenere l'industria serica nazionale. Si scagliò acremente contro l'affluenza delle sementi straniere, massima di Francia, che, in lontane regioni, non possono dare a noi nessuna garanzia propria e del produttore, mentre garanzie certe e prodotti ottimi li abbiamo in Italia. Disprezzò i girovaghi a cui si fa credito perchè rovinano il commercio, quando non autorizzati, senza veste e coscienza, affluiscono d'ogni parte con sementi di ignota origine, trascurando i banchicoltori gli stabilimenti accreditati che si presentano lealmente.

Lodo lo Stabilimento di Tricesimo; e, nelle sue discussioni, fu franco e leale — Parlò un'ora e un quarto.

Trattò forse a lungo la questione tecnico-scientifica, ma, in fondo, era ciò che si era proposto; d'altronde, tenere una Conferenza sull'allevamento del baco, è cosa meglio intesa dai più, ma, trattandosi della semplicità sua, ogni buon trattato può supplire ad una apposita Conferenza ugualmente.

A noi la Conferenza del signor Costi non ha dispiaciuto; si rileva in fondo un giovane istruito, un giovane che sa fare e che vuol fare.

## FATTI VARI

**Terremoto.** Ieri l'altro di notte, a Trieste, a Zara ed a Spalato ad un'ora e

noi minuti si udì una forte scossa di terremoto ondulatorio durato tre secondi.

**«La stagione»** Il giornale delle mode *La Stagione* mostra di saper mantenere scrupolosamente le proprie promesse.

Noi abbiamo voluto esaminare tutti i Numeri pubblicati sino ad ora, e abbiamo dovuto convincerci, confrontandolo con altri consimili periodici, che esso li supera tutti tanto per la accuratezza delle incisioni — le quali importa notare non sono prestate da nessun altro giornale — quanto per il buon gusto, l'eleganza, e la copia dei disegni per lavori femminili. Ciò ha naturalmente invogliato le signore anche meno curiose delle novità in fatto di mode, ad associarsi alla *Stagione*, e preferirli a molti altri giornali, e a difonderlo nelle famiglie dove esso può venir letto e inteso da ogni fanciulla senza timore di mettere in imbarazzo i genitori.

*La Stagione* è esclusivamente dedicata ai lavori femminili, e non destina alcuno spazio a romanzi e a novelle vane e pericolose.

Gli Istituti femminili che pur essi hanno dato la preferenza alla *Stagione*, abbonandosi, fanno la migliore testimonianza dei pregi di tale giornale, che è anche a più buon mercato di tutti gli altri consimili periodici.

Colore che desiderassero conoscerlo, facciano richiesta di un Numero di saggio all'Ufficio della *Stagione*, Milano, Corso Vittorio Emanuele, N. 37, che viene spedito a chiunque *gratis*.

## ULTIMO CORRIERE

I candidati alla Camera per la Commissione permanente dell'abolizione del corso forzoso sono gli onor. Billia, Ganzi, Gagliardo e Messedaglia.

### Deputato sotto processo.

Appena verranno convalidate le elezioni la presidenza della Camera domanderà la facoltà di procedere per processi sospesi contro cinque deputati, cioè, contro gli onorevoli Coccapieller, Oliva, Falleroni, Palizzi e un quinto di cui non si conosce finora il nome.

### L'affare Campenon

Continua fra la stampa Gambettista e il giornale la *France* vivacissima polemica a proposito della candidatura del generale Campenon alla presidenza della Repubblica. Si prevede un duello fra Camillo Farcey, redattore della *France* e il direttore della *République Française*.

Un reporter dell'*Événement* ebbe un colloquio col generale Campenon, il quale dichiarò che non ne sapeva nulla della questione. Disse che, ad ogni modo ci sono Risson e Leone Say avanti di lui.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Cairo** 29. Dufferin inviterà il governo a desistere dalle accuse d'incendio e massacri contro Araby pascià; il processo comincerà il 7 dicembre.

**Costantinopoli** 29. Tutte le potenze avendo aderito all'invito dei commissari per la delimitazione della frontiera montenegrina, Bedri commissario ottomano, si recherà venerdì a Scutari.

**Belgrado** 29. Nicola Marovic sindaco di Krasnjevo fu arrestato per sospetto di complicità nell'attentato contro il Re Milano.

**Perzago** 29. Il *Glas Crnogorac* smentisce i segnalati stragandi armamenti del Montenegro ed esprime il desiderio di accordarsi con la Turchia.

Il ministro residente austriaco Thörmel è partito per Vienna.

**Torino** 29. Il *Monitore delle strade ferrate* dice che la linea Novara-Pino sarà aperta il 4 dicembre.

## ULTIME

Parigi 25. I rapporti coll'ambasciata del Madagascar furono bruscamente interrotti.

Si ha il sospetto sia opera di un arifizio inglese.

Gambetta sarà entro la settimana risistabili.

### Notizie parlamentari

Roma 29. L'onorevole Basteris, membro della Giunta per la verifica dei poteri, incaricato per sorteggio dell'esame dell'elezione di Coccapieller la trovò regolarissima.

La Giunta per l'accertamento dei deputati impiegati si è costituita, nominando Pasquali presidente, Guicciardini segretario.

Il ballottaggio per la elezione di un commissario della giunta delle petizioni diede questo risultato: Baracco voti 200, Maffi voti 60. Eletto Baracco.

Domani gli uffici della Camera disconteranno la proposta dell'onorevole Crispi di esentare da ogni diritto fiscale la tombola nazionale in soccorso degli inondati.

Ecco il risultato definitivo del ballottaggio per completare il numero dei membri della commissione del bilancio.

Votanti 341. Sonnino-Sidney ebbe voti 181, Marchiori 176, Scismat-Doda ebbe voti 146, Melchiorre 136, Schede bianche 13. Eletti i due primi. Vittoria ministeriale.

### Miseria e Socialismo

Madrid 29. A Barcellona, a Tarragona e a Siviglia e in molte altre città del mezzogiorno si fecero nuovi arresti di socialisti e repubblicani. Cresce in quelle provincie l'agitazione anti-monarchica.

La miseria, specialmente nell'Andalusia, è terribile. Centinaia di agricoltori ed operai percorrono le vie colle loro donne che hanno in collo i bambini: quei disgraziati non hanno più tetto né vitto; implorano pane e lavoro.

### Nuova Guerra

Cattaro 29. Da Cattino vengono notizie di continui preparativi guerreschi. I comandanti delle truppe dei sei distretti verso l'Albania ebbero ordine di mettersi in pieno assetto di guerra.

Cettigne 29. Il corpo diplomatico riunito si sforza di impedire che il Montenegro inizi le ostilità contro la Turchia.

### furto politico

Berlino 24. Giorni addietro scomparvero misteriosamente due pacchetti postali.

Constatossi che contenevano numerosi documenti per Bismarck. Si sospetta quindi si trattò di un furto politico.

### Le condizioni d'Irlanda

Londra 29. Le notizie che giungono dall'Irlanda recano che le condizioni sono ivi orribili.

Davitt tenne a Navan un novello fulminante discorso, nel quale eccitò gli affittavoli a rifiutare obbedienza, a discendere dalle montagne, a scacciare i proprietari e a distruggere ogni traccia della signoria inglese.

Il vescovo cattolico si recò ad incontrarlo alla stazione, provando così che anche il clero si associa al movimento irlandese.

Spencer domanda rinforzi perché i possidenti lo scorgiurano di difenderli. Oramai l'anarchia regna dovunque.

Dublino 29. Accadde nuovi disordini tra la polizia ed il popolo. Dieci agenti furono leggermente feriti.

### Aggressione con assassino

Bucarest 29. Jeri di pieno giorno in una via frequentata il banchiere Voli venne aggredito, derubato ed assassinato. I malfattori sono ignoti.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio, Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; Gortz, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Graz, Grablitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sata 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inoffensive o spesso dannose che la cupidigia di tanti corruttori mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta, fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Laporum Linnei*. Linneo la classificò fra le *Sinante Corimbifera* della *Singenesis Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA o polta sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **opposito apparato** di nostra esclusiva **invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quelle falsificate mediante una grotta o perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure in **tutte le contusioni**, ferite, negli **indurimenti della pelle**, nell'abbassamento dell'utero, nella **lencorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lentire i dolori provenienti da gotta e dolori articolari**, malattie dei piedi, eniti ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore**.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetrini. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipo anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne la sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devolissimo INNOCENZO MERLGALLI.

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Birra di Steinfield della rinomata fabbrica fratelli Reininghaus di GRATZ

Unico locale in Città con saloni per pranzi, e gabinetti privati per società, ai piani superiori.

Il conduttore si prega di prevenire la onorevole clientela che allo scopo di veder dato un impulso maggiore a frequentare il suo locale, anche nella stagione invernale, si decise di fare un generale ribasso sui prezzi attuali del 20%. In seguito ad acquisti fatti all'ingrosso, terra sempre pronta i riconosciuti Codeghini di Cremona, Zamponi di Modena, Luganighini di Milano, Lingue conservate ed affumicate ed i riconosciuti Würstel di Vienna a cent 50 la porzione.

Vino nero nostrano dei Colli d'Ippis a L. 1 e a cent 80 al litro bianco a cent 80 Chianti La qualità Castel Loggero a L. 3 al fiasco Vini di Conegliano spumanti ecc.

Il sottoscritto facendo ogni sforzo possibile per incontrare e soddisfare i desideri del pubblico, spera di vedersi onorato da numerosa clientela

PAOLO DAGOSTA  
ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal di stomaco, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano, Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

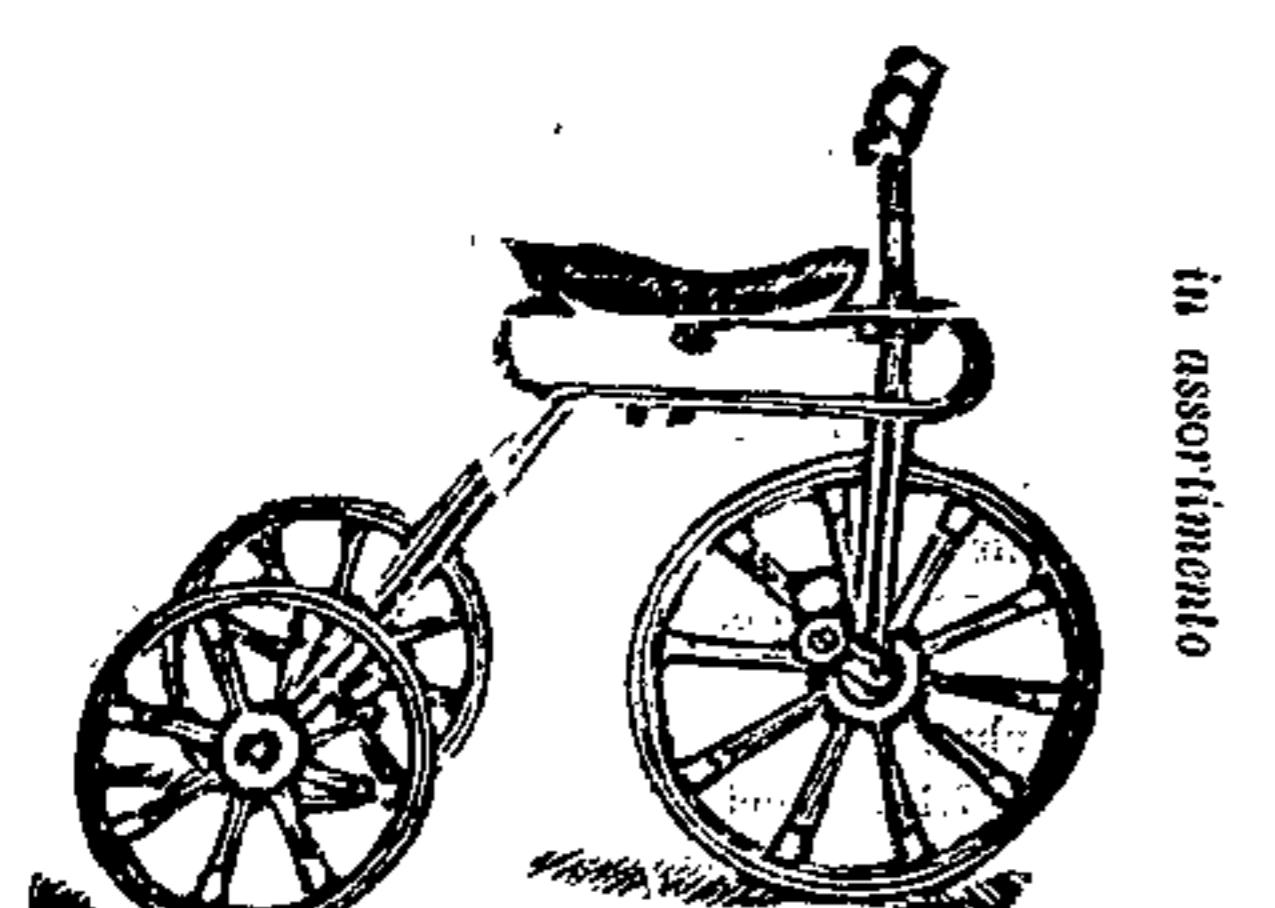
Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Carrozzelle per bambini

con fuso e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale  
a coda  
in assortimento



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI  
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso



In ottone lire 2.75

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Mercato nuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

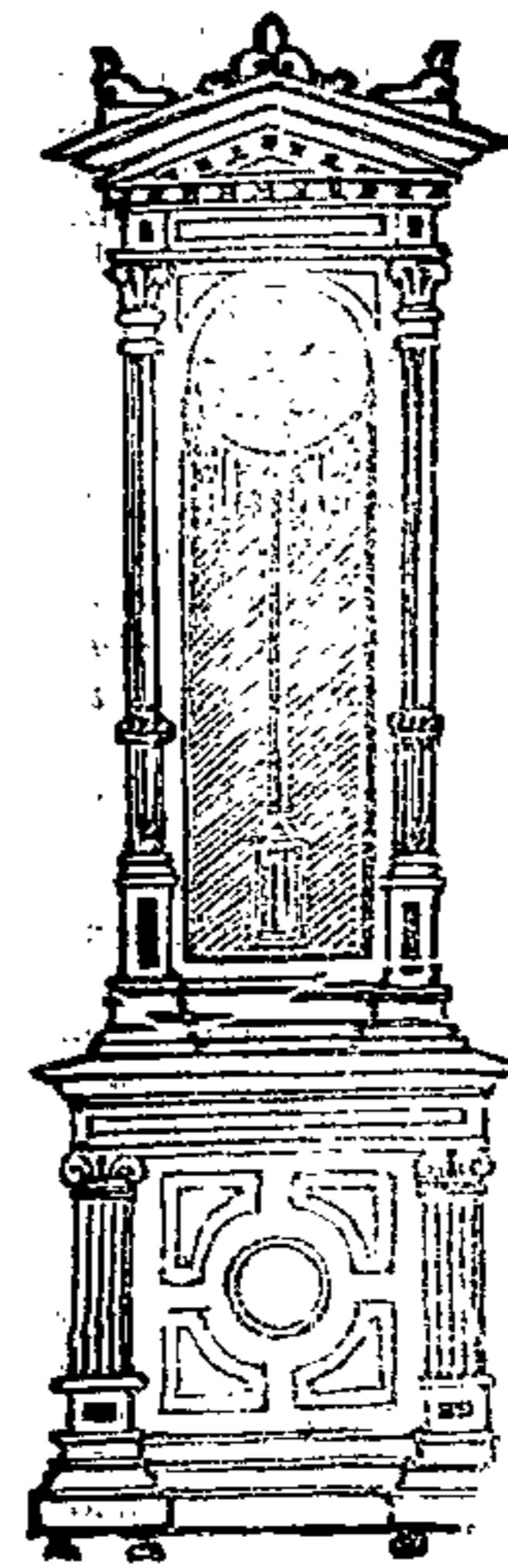
EMPORIO

fiori e foglie artificiali

sciolti ed uniti in mazzetti, in palmi, in ghirlande ecc.

Colori assortiti, di durata sicura, ghirlande di fiori e foglie in metallo ed in porcellana. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

Domenico Bertaccini  
in Poscolle ed in Mercato vecchio.



In nickel lire 3.50

G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie

DECORAZIONI-ORDINI EQUESTRI

Cilindri a chiave . . . . .	da L. 12 a. 30
Remontoir di Metallo . . . . .	15 a. 30
Railway Regulator . . . . .	30 a. 45
Rémoir d'argento . . . . .	20 a. 60
Cilindro d'oro chiave . . . . .	40 a. 100
Remontoir d'oro fino . . . . .	70 a. 200
Orologio e sveglia . . . . .	8 a. 14
Pendolo da stanza 8. giorni carico . . . . .	10 a. 25
id. regolatore . . . . .	30 a. 100
Orologio dorato con campana di vetro . . . . .	25 a. 300

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni

Gronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

Avvisi a prezzi modicissimi

RESTITUTIONS



PER IL CAVALLINO

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciavamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimuove il fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molle, le lue, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivisivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Attivanti.

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINZINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant. misto	A VENEZIA ore 7.21 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. diretto	A UDINE ore 7.37 ant.
5.10 ant. omnib.	9.43 ant.	5.55 ant. omnib.	9.55 ant.
9.55 ant. accel.	1.30 pom.	2.18 pom. accel.	5.53 pom.
4.45 pom. omnib.	9.15 pom.	4. pom. omnib.	8.26 pom.
8.28 pom. diretto	11.35 pom.	9. pom. misto	2.31 ant.
DA UDINE ore 6. ant. omnib.	A PONTEBBA ore 8.56 ant.	DA PONTEBBA ore 2.30 ant.	A UDINE ore 4.56 ant.
7.47 ant. diretto	9.46 ant.	6.28 ant. omnib.	9.10 ant.
10.35 ant. omnib.	1.33 pom.	1.38 pom. omnib.	4.10 pom.
6.20 pom. omnib.	9.15 pom.	5. pom. omnib.	7.40 pom.
9.05 pom. omnib.	12.28 ant.	6.28 pom. diretto	8.18 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant. omnib.	A TRIESTE ore 11.20 ant.	DA TRIESTE ore 9. pom. misto	A UDINK ore 1.11 ant.
6.04 pom. omnib.	9.20 pom.	8.20 ant. accel.	9.27 ant.
8.47 pom. omnib.	12.55 ant.	9.05 ant. omnib.	1.05 pom.
2.50 ant. misto	7.58 ant.	5.05 pom. omnib.	8.08 pom.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.